

**VISITE AGLI ISTITUTI PENITENZIARI**

17 Maggio 2014

Visita effettuata da Marco Gentili, Nicolò Gnoco, Clara Comelli (Radicali Triestini), Michele Migliori (Radicali Gorizia), Rosanna Paci (Garante dei diritti dei detenuti di Trieste), Alessandra Devetag (avvocato presso la camera penale di Trieste).

<b>Istituto penitenziario di</b>	
<b>Casa Circondariale di Trieste (Coroneo)</b>	
<b>Direttore (reggente)</b>	
<b>Dott. Ottavio Casarano</b>	
<b>Comandante</b>	
<b>Com. Antonio Marrone</b>	
<b>QUESTIONARIO</b>	
<b>n. agenti polizia penitenziaria</b>	<b>132</b>
<b>Pianta organica</b>	<b>159</b>
<b>Assegnati:</b>	<b>132</b>
<b>Effettivamente in servizio:</b>	<b>125</b>
<b>n. agenti impiegati nel nucleo traduzioni</b>	<b>9</b>
<b>Educatori</b>	<b>4</b>
<b>Pianta organica</b>	<b>N</b>
<b>Assegnati:</b>	<b>n</b>
<b>Effettivamente in servizio:</b>	<b>n</b>
<b>n. psicologi ex art. 80 (dipendenti dell'Amministrazione penitenziaria)</b>	<b>1</b>
<b>Monte ore mensili</b>	<b>N</b>
<b>Assegnati:</b>	<b>n</b>
<b>Totale detenuti:</b>	<b>227</b>
<i>di cui uomini:</i>	<b>205</b>
<i>di cui donne:</i>	<b>22</b>
<b>Bambini detenuti con le loro madri</b>	<b>n</b>

<b>Capienza regolamentare posti:</b>	<b>155</b>
<b>Capienza tollerata posti:</b>	<b>197</b>
<b>Detenuti comuni:</b>	<b>227</b>
<b>Detenuti in Alta Sicurezza:</b>	<b>n</b>
<b>Detenuti in regime di 41 bis:</b>	<b>n</b>
<b>Detenuti con condanna definitiva:</b>	<b>n</b>
<b>Detenuti in attesa di giudizio:</b>	<b>138</b>
<i>di cui imputati</i>	<b>57</b>
<i>di cui appellanti</i>	<b>15</b>
<i>di cui ricorrenti</i>	<b>17</b>
<b>Detenuti tossicodipendenti:</b>	<b>30/ 40 ca.</b>
<i>di cui uomini:</i>	<b>n</b>
<i>di cui donne:</i>	<b>n</b>
<b>Detenuti tossicod. in terapia metadonica:</b>	<b>n</b>
<i>di cui uomini:</i>	<b>n</b>
<i>di cui donne:</i>	<b>n</b>
<b>Detenuti sieropositivi:</b>	<b>n</b>
<i>di cui uomini:</i>	<b>n</b>
<i>di cui donne:</i>	<b>n</b>
<b>Detenuti stranieri:</b>	<b>132</b>
<i>di cui uomini:</i>	<b>117</b>
<i>di cui donne:</i>	<b>15</b>
<b>Casi psichiatrici</b>	<b>2 ca.</b>
<i>di cui uomini:</i>	<b>n</b>
<i>di cui donne:</i>	<b>n</b>

<b>Casi di malattie infettive</b>	<b>N</b>
<i>Epatite C: di cui uomini:</i>	<b>n</b>
<i>di cui donne:</i>	<b>n</b>
<i>Tubercolosi: di cui uomini:</i>	<b>n</b>
<i>di cui donne:</i>	<b>n</b>
<b>Detenuti lavoratori dipendenti dall'Amministrazione penitenziaria</b>	<b>27</b>
<i>di cui uomini:</i>	<b>25</b>
<i>di cui donne:</i>	<b>2</b>
<b>Detenuti lavoratori in carcere per conto di imprese e cooperative</b>	<b>N</b>
<i>di cui uomini:</i>	<b>n</b>
<i>di cui donne:</i>	<b>n</b>
<b>Detenuti "semiliberi" che lavorano in proprio</b>	<b>11</b>
<i>di cui uomini:</i>	<b>11</b>
<i>di cui donne:</i>	<b>n</b>
<b>Detenuti "semiliberi" che lavorano alle dipendenze di datori di lavoro esterni</b>	<b>N</b>
<i>di cui uomini:</i>	<b>n</b>
<i>di cui donne:</i>	<b>n</b>
<b>Detenuti suicidi nel 2013</b>	<b>1</b>
<b>Detenuti suicidi nel 2014</b>	<b>N</b>
<b>Detenuti deceduti in carcere nel 2013</b>	<b>N</b>
<b>Detenuti deceduti in carcere nel 2014</b>	<b>N</b>
<b>Atti di autolesionismo detenuti 2013</b>	<b>&gt;50</b>
<b>Atti di autolesionismo detenuti 2014</b>	<b>&gt;10</b>
<b>Dipendenti dell'amministrazione penitenziaria suicidi nel 2013</b>	<b>N</b>
<b>Dipendenti dell'amministrazione penitenziaria suicidi nel 2014</b>	<b>N</b>
<b>Dipendenti dell'amministrazione penitenziaria morti sul lavoro 2013</b>	<b>N</b>
<b>Dipendenti dell'amministrazione penitenziaria morti sul lavoro 2014</b>	<b>N</b>

<b>Dipendenti dell'amm. penitenziaria vittime di aggressioni in carcere nel 2013</b>	<b>2</b>
<b>Dipendenti dell'amm. penitenziaria vittime di aggressioni in carcere nel 2014</b>	<b>N</b>

<b>Area verde per colloqui con familiari (soprattutto minori)</b>		<b>No</b>
<b>Campo sportivo</b>		<b>No</b>
<b>Palestra</b>	<b>Sì</b>	
<b>Muretto divisorio sala colloqui</b>		<b>No</b>
<b>Visite dei familiari tramite prenotazione?</b>	<b>Sì</b>	
<b>Quando è stata effettuata l'ultima visita del Magistrato di Sorveglianza? Indicare data</b>		<b>13.5.14</b>
<b>Ha visitato i luoghi di detenzione (celle) ?</b>	<b>Sì</b>	
<b>Esiste il regolamento di Istituto?</b>	<b>Sì</b>	
<b>Viene consegnato al detenuto al momento dell'ingresso?</b>	<b>Sì</b>	
<b>Viene consegnata una sintesi scritta dei diritti e dei doveri?</b>	<b>Sì</b>	
<b>Le regole alle quali deve attenersi il detenuto e i suoi diritti sono comunicate verbalmente?</b>		<b>No</b>

Nella prima parte della visita, effettuata da Marco Gentili, Nicolò Gnocato, Clara Comelli (Radicali Trieste), Michele Migliori (Radicali Gorizia), Rosanna Paci (Garante dei diritti dei detenuti di Trieste), Alessandra Devetag (avvocato presso la camera penale di Trieste), il Comandante della Polizia Penitenziaria, Antonio Marrone, ci ha accolti presso il suo ufficio sito al piano terreno per rispondere alle domande del presente questionario, al quale ha voluto aggiungere o sottolineare alcuni aspetti circa la casa circondariale di Trieste:

- Nonostante il nome “Casa Circondariale”, quello di Trieste, per le dimensioni e per la portata è un vero e proprio carcere.
- Il Direttore del carcere è in realtà un reggente di Padova, che viene a Trieste tre volte a settimana.
- Lo psicologo dell’Istituto è convenzionato e non direttamente dipendente dell’Amministrazione penitenziaria.
- Gli atti di autolesionismo nel carcere sono poco frequenti in virtù della bassa presenza di detenuti provenienti dal Nord Africa, solitamente più propensi a questo genere di azioni. Tra la popolazione carceraria straniera, i paesi maggiormente rappresentati sono infatti quelli dell’Est Europa e dei Balcani.
- Dal 13 Novembre 2013, per 8 ore al giorno, le celle sono aperte ed i detenuti possono girare liberamente per il braccio di riferimento, utilizzando le docce, eccezion fatta per coloro che sono reclusi al pian terreno, i quali hanno a disposizione solo le due ore d’aria della mattina.

Al termine del colloquio, il comandante della Polizia Penitenziaria, seguito dal Sovrintendente, ci ha accompagnati in visita ai detenuti del piano terra (attesa di giudizio), del primo piano e del terzo (settore femminile), e ci ha mostrato gli spazi relativi alla rieducazione, siti invece nel secondo piano.

Di seguito, le nostre annotazioni:

#### **PIANO TERRA:**

I detenuti del piano terra sono disposti in celle singole e non hanno diritto a circolare liberamente per il braccio, come nel resto del carcere, se non per l’ora d’aria. Tutti questi detenuti sono in attesa di giudizio e sono presenti casi di problemi psichiatrici. Tuttavia non vi sono gravi problematiche ed i detenuti non hanno espresso grande disagio, a parte i servizi igienici a vista di chi passa.

#### **PRIMO PIANO:**

Le problematiche in questo braccio sono evidenti. I detenuti per cella sono 4 invece che 2, le condizioni igieniche sono pessime e gli stessi lamentano la presenza di scarafaggi. Tuttavia ogni stanza ha in dotazione un frigorifero, donato dal Comune e dalla Fondazione della Cassa di Risparmio di Trieste, ed una televisione. I detenuti lamentano inoltre l’eccessivo costo delle chiamate, sia per l’estero che per l’Italia, e l’enorme tempo di attesa (a volte anche 6 mesi) per avere il permesso di chiamare la propria famiglia al telefono.

#### **SECONDO PIANO:**

Come sottolineato all’inizio della descrizione, al secondo piano abbiamo avuto modo di vedere gli spazi destinati alle attività rieducative ed alla salute. Le attività di rieducazione comprendono: una scuola media, un corso di informatica, di alfabetizzazione. Inoltre è presente una Biblioteca, con l’unico deficit di non possedere libri in lingua straniera, ed un’aula adibita alle attività ricreative. E’ presente un’ampia infermeria con la presenza costante di personale ed uno studio odontoiatrico, oltre che diverse celle per coloro che necessitano di un controllo costante.

### **TERZO PIANO:**

Il terzo piano è occupato dalla popolazione carceraria femminile, unica sezione tra tutte le carceri del Friuli Venezia Giulia ad avere uno spazio detentivo per donne. Al momento vi sono 22 detenute su una capienza massima di 33 e gli spazi sono accoglienti. Le problematiche rinvenute sono essenzialmente due: 1) Ieri (16 Maggio 2014) una detenuta è risultata positiva ad un test di gravidanza, motivo per cui il comandante Marrone ha già inoltrato richiesta di scarcerazione. 2) Una detenuta con chiari disturbi psichici si è lamentata per la scarsa presenza da parte del personale medico addetto. In linea di massima, in generale, non abbiamo riscontrato negatività palesi.